



**Federazione Ginnastica d'Italia
Comitato Regionale Veneto**

Via Nereo Rocco c/o Stadio Euganeo
35136 Padova Tel. 049/8658393 Fax 049/8658394
e-mail: cr.veneto@federginnastica.it sito internet: <http://www.fgiveneto.it>



**ASSEMBLEA REGIONALE ELETTIVA
PADOVA - 24 Novembre 2012**

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE REGIONALE SULLA GESTIONE
DEL COMITATO REGIONALE VENETO**

2011 - 2012

Carissimi Signori,

con estremo piacere sono a relazionare circa la gestione di questo Comitato Regionale che ho avuto l'onore di presiedere da Maggio 2011 fino ad oggi.

Questo mandato, come sapete necessariamente "ridotto" rispetto al classico mandato quadriennale, mi è stato da Voi affidato, rappresentanti delle Società venete, a seguito delle dimissioni di una parte dei Consiglieri del precedente mandato e, successivamente, delle dimissioni del Prof. Luciano Gaggio, mio predecessore, avvenute nel mese di Febbraio 2011.

Purtroppo mi ritrovo nella spiacevole, anzi spiacevolissima, posizione di relazionare a voi tutti proprio in mancanza di quella persona che, per oltre un ventennio, ha guidato con impegno ed abnegazione questo Comitato, presenza che sarebbe stata sicuramente – e a tratti anche a ragione – critica, ferma ma necessariamente autorevole.

E di questo vi assicuro sono estremamente dispiaciuto.

Non voglio entrare nei termini che hanno portato il mio predecessore a dover lasciare la Presidenza del Comitato, vicenda già di per sé complessa ed a tratti anche sofferta, vorrei invece partire dalla considerazione che il periodo che mi ha visto alla guida di questa organizzazione territoriale è stato pertanto molto breve e, come immaginate, anche senza quel passaggio di consegne e quella continuità che si renderebbe necessario in una qualsiasi organizzazione a struttura democratica e partecipativa.

Sì, perché è proprio questo il nostro Comitato Regionale, una struttura democratica e partecipativa, che ha necessità della partecipazione e del contributo degli "attori" che la compongono, partecipazione e contributo che non si concretizza unicamente in questa Assemblea a cadenza quadriennale, ma necessariamente deve essere costante ed assidua, ognuno (Società, Dirigenti, Tecnici, Giudici, Atleti e tutti coloro che ne fanno parte) con gli opportuni modi e con le proprie tempistiche.

Questo anno e mezzo di gestione è stato pertanto un periodo in cui le nostre forze, mie e del Consiglio Regionale, si sono concretizzate nell'assicurare la piena operatività delle attività di questo Comitato, il terzo in Italia per numero di tesserati, a partire in primo luogo dall'organizzazione delle competizioni regionali, dalle attività di formazione di tecnici e giudici e dall'organizzazione e coordinamento delle attività tecniche delle varie sezioni.

La reale problematica da questo punto di vista era infatti legata alla riduzione dei fondi che il CONI assegna alla nostra Federazione Nazionale e, di conseguenza quindi, anche al nostro Comitato Regionale.

La riduzione del fondo annuale di dotazione del nostro Comitato, anche se non particolarmente consistente, è stata tuttavia costante di anno in anno ed ha necessariamente condizionato, e lo condiziona ancor più per il futuro, le scelte di questo Consiglio.

La vera sfida per il sottoscritto e per gli altri Consiglieri era infatti quella di rilanciare le attività del Comitato, a beneficio di tutte le Società della Regione, dovendo tuttavia razionalizzare le spese ed ottimizzando le disponibilità economiche a nostra disposizione, senza in alcuna maniera andare ad imporre ulteriori oneri alle nostre Società.

Organizzazione dei Campionati Regionali

L'intervento del Consiglio Regionale si è infatti subito concentrato nel supportare al meglio e con rinnovate modalità l'organizzazione dei vari campionati e competizioni regionali.

La situazione in essere all'inizio di questo mandato presentava infatti una certa "sofferenza" per alcune società organizzatrici di gare che le vedeva molte volte subire una perdita economica nel farsi carico, per conto del Comitato e nell'interesse di tutte le altre Società della regione, delle competizioni regionali con un basso numero di partecipanti.

Le entrate che provenivano dalle iscrizioni, talvolta non permettevano infatti la benché minima copertura delle spese necessarie per l'approntamento delle gare, spese basilari come il servizio medico, il materiale per le premiazioni ed in certi casi anche l'utilizzo stesso della palestra.

Tale situazione portava anche al totale disinteresse, da parte delle altre Società, a farsi anche solo parzialmente carico dell'onere dell'organizzazione delle gare facendo sì, di conseguenza, che il Comitato Regionale si ritrovava ad affidare l'organizzazione di tali gare a sempre le stesse Società.

Nel corso del 2011 il Consiglio Regionale ha pertanto deciso di stanziare, per l'anno sportivo 2012, un contributo aggiuntivo per le gare che presentavano un numero marginale di iscritti, elargendo così un contributo totale che a consuntivo si sta attestando su un importo pari a circa 5.300 euro.

In aggiunta, per tutti i campionati regionali "agonistici di specializzazione" (le ex gare cosiddette "agonistiche"), il Consiglio ha deliberato di acquistare e far pervenire alle Società organizzatrici tutte le coppe per la premiazione dei relativi podi, anche qui stanziando una cifra pari a circa 4.700 euro.

Tali interventi, oltre che ad alleviare l'onere per le Società che già organizzavano i nostri campionati regionali, ha fortunatamente spinto anche altre Società a dimostrare interesse nel condividere questo pesante onere che, vorrei nuovamente sottolineare a tutti i presenti, è un onere nell'interesse di tutte le Società della Regione e di tutti gli atleti veneti.

Sempre relativamente alle competizioni, il Consiglio Regionale si è espresso fin da subito, già con le competizioni del 2° semestre 2011, anche per innalzare le diarie per il corpo giudicante per un importo pari a circa il 10% (dai 35 ai 40 euro per le gare di mezza giornata, dai 50 ai 55 euro per le gare di una giornata intera) cercando anche in questo caso di agevolare i giudici nella copertura in particolare delle spese di trasporto.

Tale scelta, in decisa controtendenza rispetto ad altri comitati regionali, incontrava le richieste che in più momenti erano giunte proprio dal corpo giudicante che, in molte situazioni, talvolta rifiutava le convocazioni alle gare anche semplicemente per i notevoli costi di spostamento lungo tutta la regione.

Attività tecniche regionali

Relativamente alle attività tecniche regionali, si è cercato di riconfermare quanto già veniva fatto negli anni passati, con l'organizzazione dei collegiali regionali estivi come, in altri casi, degli allenamenti a cadenza periodica in funzione delle indicazioni e delle scelte organizzative individuate dai vari Direttori Tecnici.

In maniera simile a quanto fatto per i giudici, il Consiglio Regionale si è mosso anche nei confronti dei Tecnici della regione che, nei vari periodi dell'anno, venivano convocati per le attività collegiali regionali; anche in questo caso è stata riconosciuta una diaria aggiuntiva, rispetto a quella giornaliera già prevista, sulla base della distanza percorsa dal tecnico per giungere alla sede di allenamento prescelta.

Relativamente invece all'organizzazione delle attività tecniche, in particolare dei collegiali, in accordo con i Direttori Tecnici di ciascuna sezione, si è cercato di utilizzare i fondi a disposizione del Comitato per allargare il più possibile il bacino di atleti potenzialmente coinvolgibili in tali attività.

In determinate situazioni, si è cercato di coinvolgere anche tecnici di altre regioni dalle indiscusse capacità e dalle notevole esperienza, al fine di accrescere le competenze dei nostri tecnici e di aprire un confronto costruttivo sulle modalità tecnico-organizzative degli allenamenti così come fatti in altri parti d'Italia: mi spiace dover far presente come in alcuni casi tali interventi siano stati largamente apprezzati, in altri i nostri tecnici si sono dimostrati decisamente "freddi" e poco propensi a rinnovare ulteriormente tali appuntamenti.

Attività di formazione per tecnici e giudici

Come quasi annualmente avviene, il Comitato ha provveduto anche per il 2012 ad organizzare i moduli per la formazione delle persone che aspiravano a qualificarsi come tecnici o ad innalzare la propria qualifica tecnica.

Tuttavia a partire proprio dal 2° semestre 2011 la Federazione Nazionale ha avviato un nuovo regolamento per la formazione dei quadri tecnici che, all'atto pratico, si è dimostrato decisamente differente rispetto a quanto avveniva in precedenza, sia dal punto di vista didattico che economico.

Il maggior numero di giornate di formazione richieste, la nuova formulazione dei crediti formativi nonché l'obbligo di attendere 1 (o più) anni tra una qualifica tecnica e quella successiva, ha drasticamente diminuito il numero di partecipanti rispetto agli anni passati; il Comitato Regionale ha avuto infatti nel 2012 appena 35 nuovi Tecnici di 1° livello contro i circa 60-70 delle precedenti annate, ed addirittura contro i 90 aspiranti tecnici che, a mezzo di un questionario sottoposto alle Società ad ottobre 2011, le stesse Società avevano segnalato come "interessati" alla formazione di 1° livello.

In aggiunta, la necessità di attendere 12 mesi per il conseguimento del titolo di Tecnico di 2° livello ha di fatto inibito la possibilità per il nostro Comitato di poter organizzare i corsi di 2° livello nel 2° semestre di quest'anno, rinviando il tutto al 2° semestre del 2013.

Dal punto di vista economico, se in precedenza l'organizzazione dei corsi di formazione per i tecnici costituiva una notevole fonte di finanziamento per il Comitato, a partire da quest'anno per effetto da un lato del numero esiguo di partecipanti e dall'altro la diversa formulazione dei compensi ai docenti (imposta in maniera fissa dal Nazionale), ha trasformato questa attività regionale da fonte di finanziamento ad attività appena auto-finanziata con le quote di iscrizione dei partecipanti ai corsi.

Personalmente ho già avuto modo di sottoporre tale problematica alla Consulta dei Presidenti Regionali, auspicando che tale nuovo assetto nell'organizzazione dei corsi non comporti quantomeno un cronico esiguo numero di partecipanti.

Aggiungo, ricollegandomi alle attività tecniche, che per effetto del mancato introito previsto dai corsi di formazione, questo Consiglio Regionale ha di fatto dovuto limitare le attività tecniche estive rispetto a quanto inizialmente preventivato, in quanto unica voce di spesa su cui poter intervenire a metà anno, sulla base appunto del basso numero di corsisti avuti, a consuntivo e contro ogni previsione, nel 1° semestre 2012.

Per quanto concerne invece la formazione dei giudici regionali, nel corso del 2012 hanno avuto luogo i corsi giudici di 1° e 2° grado per la sezione Maschile, Femminile e di Ginnastica per Tutti, che ha visto un notevole numero di partecipanti per queste due ultime sezioni, in particolare per le Femminile che soffriva, negli ultimi anni, di un notevole numero di abbandoni e/o di rinunce da parte del corpo giudicante.

Nel corso del 2013 verrà approntato anche un corso giudici per la sezione Ritmica.

Razionalizzazione delle spese e ottimizzazione delle risorse disponibili

Nel quadro della situazione economica generale e dei già menzionati tagli ai fondi del CONI ed alla nostra Federazione Nazionale, era d'obbligo per questo nuovo Consiglio Regionale razionalizzare in maniera decisa e profonda i costi ritenuti superflui rispetto all'organizzazione diretta delle attività, ottimizzando così le risorse disponibili anche in un'ottica futura di possibili sempre minori disponibilità economiche.

Si è pertanto provveduto a limitare al massimo le spese generali (tra cui in particolare quelle postali, bancarie e di cancelleria), limitando le spese telefoniche attraverso un maggior utilizzo degli strumenti informatici fino ad arrivare ad una razionalizzazione nelle convocazioni delle riunioni del Consiglio e delle eventuali Commissioni, garantendo tuttavia l'operatività decisionale del Comitato.

Il sottoscritto, quale Presidente, ha inoltre voluto esplicitamente rinunciare in maniera totale ai rimborsi per le spese telefoniche sostenute in nome e per conto del Comitato, oltre alla rinuncia di una parte dei rimborsi chilometrici per le trasferte effettuate sempre nell'interesse del Comitato.

Tali razionalizzazioni hanno pertanto permesso di mantenere quasi inalterati gli "standard" di supporto alle attività di organizzazione del Comitato, contribuendo in maniera decisa e determinante a quei maggior contributi per i campionati e per le diarie sensibilmente più elevate per tecnici e giudici che sono stati menzionati in precedenza.

A questo punto credo sia importante sviluppare alcune brevi riflessioni in merito alle diverse sezioni di attività.

Sezione Maschile

Mi sono più volte complimentato con la sezione Maschile per lo splendido esempio di compostezza e di responsabilità dimostrata nel corso di alcune recenti competizioni regionali con numeri decisamente elevati di partecipanti (e per tale motivo potenzialmente “problematiche” nello svolgimento ed organizzazione).

Rinnovo pubblicamente i complimenti ai tecnici, ai giudici ed a tutte le Società della sezione maschile per questo.

Come abbiamo avuto modo di discutere con alcuni dirigenti, la nostra sezione Maschile dimostra grande partecipazione in termini numerici ma stenta a decollare in maniera decisa e determinante dal punto di vista tecnico e di risultati.

Sono tuttavia convinto che i nostri tecnici GAM della regione riusciranno ad individuare i percorsi tecnici corretti, anche attraverso il loro immancabile spirito di collaborazione e di confronto costruttivo, di recente “rinnovato” anche dalla costituzione di una nuova Commissione Tecnica, da loro stessi fortemente voluta, che vede un numero notevole di giovani tecnici.

Ringrazio Francesco Schiavo per l'attività svolta da DTRM ed auguro a Giovanni Cisco, nostro nuovo DTRM, un proficuo lavoro in seno e con il supporto della Commissione, oltre che all'immancabile esperienza di lunga data di Diego Lazzarich.

Sezione Femminile

La sezione Femminile ha purtroppo conosciuto negli ultimi anni vari avvicendamenti nella Direzione Tecnica, aspetto che purtroppo ha destabilizzato e frammentato una sezione che già soffriva, e a mio avviso soffre tuttora, di un'accesa rivalità e di una spiccata resistenza alla collaborazione, alla condivisione ed al confronto tra le varie Società ed i vari tecnici.

Questo, ripeto, a mio avviso.

Uno di questi avvicendamenti è purtroppo avvenuto per la prematura scomparsa dell'allora nostra DTRF Annamaria Pozzi, da tutti conosciuta come “Kuki”, avvenuta un anno fa, giusto in questo periodo, per effetto di un mare incurabile a cui fino all'ultimo ha resistito con tenacia e convinzione.

Con la stessa tenacia e convinzione, consapevole e conoscitrice delle meccaniche societarie della sezione, Kuki aveva avviato proprio un'opera di coinvolgimento e di collaborazione tra i vari tecnici di riferimento della Femminile al fine di individuare un percorso che accomunasse le principali realtà tecniche della regione e che, nel limite del possibile, “limasse” alcuni spigoli presenti.

Alla sua scomparsa il Consiglio ha affidato questo difficile compito a Gabriella Lenzin, che con pacatezza ma determinazione sta portando avanti con tutte le difficoltà del caso.

Personalmente auspico per il futuro che la sezione si renda consapevole del fatto che una maggiore collaborazione ed una maggiore condivisione di idee ed obiettivi può solo portare giovamento, come già dimostrato nelle nostre altre sezioni, con l'obiettivo di migliorare i già buoni risultati che taluni club possono vantare a livello nazionale.

Specifico ringraziamento va ad Arianna Alberton, che contrariamente alle apparenze è stata una delle principali “attrici” di questo Comitato Regionale in questo anno e mezzo, sia per il doppio ruolo di Referente di Giuria per la sezione Femminile e di Ginnastica per Tutti, sia per la sua propositività e per il suo costruttivo senso critico.

Sezione Ritmica

La sezione Ritmica ritengo possa definirsi la sezione che avuto maggior continuità sia dal punto di vista organizzativo che tecnico, grazie soprattutto all’esperienza di Marina Castellani che ha saputo coinvolgere molti dei tecnici della regione con cui, vedo, tiene costantemente i rapporti e con i quali si confronta in maniera periodica.

Unico grosso problema della sezione è costituito dai notevoli costi della giuria alle gare che, in taluni casi, arriva ad essere composta fino ad addirittura 16 elementi.

Tali costi, decisamente più elevati rispetto alle altre sezioni (che talvolta per l’esiguità del numero di giudici o per le tante rinunce si ritrova ad essere composta da giudice unico), hanno spinto il Consiglio – per una maggiore uniformità nei confronti delle altre sezioni – a destinare necessariamente un minor impegno di spesa negli allenamenti collegiali per la sezione stessa; se per il 2011 infatti, viste anche le maggiori disponibilità economiche, si è riusciti ad organizzare tali collegiali per la ritmica senza alcun contributo di spesa da parte delle Società, per il 2012 si è ritenuto corretto ricorrere ad un co-finanziamento da parte delle Società che partecipano a tali allenamenti con le proprie atlete, al fine appunto di non destinare a tale sezione importi che si sarebbero rivelati per il Comitato quasi doppi rispetto alle altre sezioni.

Un sentito ringraziamento va anche ad Alessia Casotto, giovanissima ed alla prima esperienza quale Referente di Giuria, ha dimostrato tuttavia competenza e sicurezza anche dal difficile punto di vista regolamentare.

Purtroppo fatti recenti, alcuni recentissimi, stanno tuttavia destabilizzando questa nostra sezione e stanno minando il duro e costante lavoro portato avanti dai nostri tecnici.

Mi auguro, nel bene e nel male, che si riesca a superare a testa alta questo particolare momento.

Sezione Ginnastica per Tutti

La Ginnastica per Tutti, sezione che coinvolge in maniera trasversale quasi tutte le Società Venete, nella nostra regione gode di ottima salute sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Già da alcuni anni infatti il Veneto è di riferimento per i risultati ottenuti in ambito nazionale, sia grazie alla consistente partecipazione sia per l’impegno e per la determinazione di alcune compagini Societarie che hanno contribuito ad innalzare in maniera notevole il livello delle nostre competizioni regionali, coinvolgendo su questo percorso anche le altre società più piccole, in chiave assolutamente positiva e serena.

Restano purtroppo la complessità e le difficoltà nell’organizzare le gare con numeri decisamente importanti, talvolta anche oltre i 500 partecipanti, che spingono le Società organizzatrici ad un impegno organizzativo e logistico superiore a quello di competizioni di ben altro livello.

Ringrazio la nostra DTRGpT Giuliana Pavan per la perenne presenza e per la sempre grande propositività, in particolare nell’assicurare ai tecnici della Regione la formazione nelle aree di maggior interesse.

Sezione Aerobica e Trampolino Elastico

Tali sezioni come è noto non sono molto praticate nella nostra Regione, in quanto sono svolte unicamente rispettivamente da parte della Società Spes e dalla Fondazione Bentegodi.

I risultati sono tuttavia encomiabili in particolare per quanto riguarda l'Aerobica, che ha portato gli atleti della Spes a conquistare titoli Italiani ed anche a livello internazionale.

Ringrazio il nostro DTRA Emiliano Granzotto per l'attività svolta e mi permetto di ringraziare anche Roberto Girelli che, anche non avendo un incarico da questo Comitato, risulta essere per la regione punto di riferimento per il Trampolino Elastico.

Ringrazio infine anche altre due persone che hanno collaborato con il Comitato su due specifici frangenti, poco evidenti ma importanti come gli altri, la Maurizia Toniolo per gli aspetti concernenti gli Ufficiali di Gara e la Dolores Bertoncello per le attività in cui venivamo coinvolti con la Scuola.

A conclusione del mio intervento vorrei soffermarmi su taluni aspetti che non hanno né carattere tecnico, né organizzativo, né regolamentare.

Vorrei soffermarmi su alcuni aspetti legati ai rapporti tra le Società della Regione.

In questo anno e mezzo di Presidenza mi sono imbattuto in varie situazioni, talvolta anche spiacevoli, generate per lo più dai difficili (o talvolta bellicosi) rapporti tra le Società Venete, situazioni generate da incomprensioni, mancati chiarimenti o anche da semplici comunicazioni "istituzionali" nei tempi o nei modi ritenuti non corretti.

Talvolta tali difficili rapporti trovavano giustificazione addirittura in vecchi dissapori anche decennali, su fatti ed eventi avvenuti quando io manco sapevo cosa fosse la ginnastica.

In altre situazioni la motivazione era unicamente di carattere personale.

Personalmente, da Presidente Regionale ancora e solo per qualche minuto, permettetemi di raccomandare a tutti voi, nell'ottica e nell'interesse della nostra Regione e di tutte le nostre Società, **un maggiore senso di responsabilità** che vada al di là dei meri interessi societari e/o personali, anche e soprattutto nel rispetto e nella lealtà che dobbiamo garantire ai soggetti per cui facciamo tutto questo : **i nostri atleti**.

Ringrazio infine tutti i Consiglieri Regionali che mi hanno supportato (con la U, ma se scrivevo con la O andava bene lo stesso) e che hanno creduto in me e nella mie capacità, nonostante la relativa giovane età che, è inutile nascondere, può talvolta significare anche poca esperienza.

Spero di non aver disatteso le loro aspettative.

Ringrazio nuovamente i Direttori Tecnici ed i Referenti di Giuria per l'impegno dimostrato, è grazie a loro se le idee vengono poi effettivamente realizzate e se le opportunità vengono effettivamente concretizzate.

Ringrazio anche tutte le altre persone che, a vario titolo, si sono prodigate per il Comitato.

Ed infine ringrazio il sempre presente ed inossidabile Segretario Ilio Meattini, per tutto.

Infine penso siate tutti al corrente che la mia decisione di non ricandidarmi alla carica di Presidente di questo Comitato Regionale è dovuta al mio coinvolgimento, insieme ad altre persone, in un gruppo che mi vede candidato per la carica di Consigliere Federale nelle prossime elezioni nazionali del 15 dicembre.

Non mi soffermo oltre, perché in questo momento sono ancora Presidente del Comitato Regionale e vorrei garantire massima correttezza, tuttavia volevo farVi presente che il mio apporto al Comitato Regionale Veneto, comunque andranno le cose, non si esaurirà qui.

RingraziandoVi sentitamente tutti, auguro al futuro Presidente ed al nuovo Consiglio Direttivo un proficuo lavoro.

Il Presidente

Dario Martello

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dario Martello', written over a horizontal line.